



**OR.S.A. Trasporti**

**Organizzazione Sindacale Autonomi e di Base  
Settore – Autoferro - TPL - Sardegna**

OR.S.A. Autoferro TPL e-mail: [orsautoferotplsardegna@gmail.com](mailto:orsautoferotplsardegna@gmail.com) pec: [orsa-autoferro-tpl-sardegna@pec.it](mailto:orsa-autoferro-tpl-sardegna@pec.it)

Cagliari, 14 aprile 2021

## COMUNICATO SINDACALE

Il GIUDICE (Dott.ssa Muscas Emanuela) con DECRETO emanato il 12-04-2021 sancisce che: *“Va, dunque, giudicata come antisindacale l’esclusione dell’OR.S.A. dalle trattative finalizzate alla stipulazione degli accordi aziendali, in quanto chiaramente limitativa della libertà di un sindacato la cui rappresentatività esiste nei fatti e nel consenso dei Lavoratori. Per l’effetto, deve ordinarsi al CTM di cessare da tale condotta e di ammettere per il futuro il sindacato ricorrente alle trattative negoziali”*

Ci sono voluti oltre sette (7) anni, comprensive di tante battaglie giudiziarie, per vederci riconosciuto dal Giudice ciò che la dirigenza del CTM di Cagliari ha sempre negato alla RSA ORSA TPL/CTM-SpA: **“IL DIRITTO AL CONFRONTO NEGOZIALE”**.

Sette (7) anni di attesa solo perché la responsabile delle relazioni industriali, quasi fosse la regnante di turno, sentenziava attraverso espressioni preparate, contenute nelle note e verbali aziendali, del tipo: *“l’OR.S.A. non ha alcun diritto di costituire l’RSA in CTM a norma dell’art. 19 dello Statuto dei Lavoratori e quindi non può partecipare al tavolo delle trattative”*.

Quanti politici e Sindaci (Zedda – Truzzu) hanno seguito la linea aziendale negando di fatto alla RSA ORSA la democrazia sindacale attiva in CTM! Politici che non sapevano neppure cosa fosse lo Statuto dei Lavoratori e trincerandosi in una parlantina “registrata in un floppy”: *“non sono firmatari di contratti e quindi ha ragione il CTM, non hanno diritto a sedersi al tavolo delle trattative”*. Per cui centinaia di Lavoratori che pretendevano di far sentire la propria voce attraverso l’ORSA erano degli “illegittimi” e non avevano alcun Diritto di essere rappresentati dalla seconda forza sindacale in CTM. **Sarebbe utile sapere come intendono “questi” il valore della Democrazia Sindacale.**

L’attuale Presidente del CTM, allora solo Consigliere al Comune di Cagliari, si spese come paladino per il riconoscimento dell’ORSA in CTM per poi rimangiarsi tutto una volta nominato Presidente.

### **MA A QUESTO PUNTO CHI HA PAGATO?**

**Hanno pagato i Lavoratori** che dalla costituzione della RSA ORSA in CTM (5 novembre 2013) si sono visti sempre negare dalla dirigenza del CTM il tavolo negoziale!;

**Hanno pagato i Cittadini** che si sono visti negare il diritto alla mobilità nei molteplici scioperi proclamati da ORSA causati dalla negazione, da parte della dirigenza del CTM, al confronto sindacale!;

**Hanno pagato i rappresentanti sindacali dell’ORSA** che si sono visti negare il Diritto da parte della dirigenza del CTM di espletare l’attività sindacale come previsto dal proprio Statuto!;

**Hanno pagato i Lavoratori Iscritti all’ORSA** che si sono dovuti allontanare perché frustrati dalle continue ingerenze da parte dei “sindacati di mestiere” nel continuare a ripetere che l’ORSA non era riconosciuta al tavolo delle trattative e quindi di iscriversi con loro!;

**Hanno pagato le casse dell’Azienda** per i mancati introiti chilometrici e da traffico dovuti agli scioperi e inoltre i Lavoratori che hanno perso retribuzione per gli scioperi effettuati!

### **MA DI CHI SONO STATE LE RESPONSABILITÀ?**

**Dell’ex Direttore Castagna?** È il vero primo responsabile! Ma oramai è in pensione da diversi anni. **Dell’ex Presidente e Direttore Murru?** È oramai stato sostituito! **Dell’ex Sindaco Zedda?** Ha avuto un ruolo fondamentale! Adesso si trova in un altro Consiglio e quindi ora ha dimenticato! Lo stesso a suo tempo nulla ha fatto per il riconoscimento del Diritto al tavolo negoziale negato dal CTM all’ORSA, ancorché fossero stati approvati, da parte del Consiglio Comunale di Cagliari, due distinti OdG, varie Interrogazioni, tantissimi Scioperi, tante Manifestazioni che hanno creato enormi disagi alla Cittadinanza. Eppure si era eclissato nel “non posso fare nulla” sebbene rappresentasse il maggior azionista del CTM;

**Della responsabile delle relazioni industriali? Sì!** Riteniamo che questa persona con la sua arroganza ingiustificata e persistente abbia recato un danno di immagine all'O.S. ORSA privandola di adempiere alle sue funzioni Statutarie ancorché, da diversi anni in CTM, avesse dinanzi e in modo inconfutabile un Sindacato dotato di una maggiore rappresentatività. Infatti preferiva "trattare" con quelle sigle che rappresentavano due lavoratori poi scesi a uno. Ora continua a convocare sigle di cui non vi sono alcuni iscritti.

Per questo assieme al nostro legale (Avv. Ugo Ugas) avremmo una particolare attenzione per i danni subiti alla nostra O.S..

#### **A QUESTO PUNTO COSA CHIEDIAMO?**

**Per il Sindaco Truzzu:** Ancora leggiamo gli articoli stampa dove, allora in opposizione a Zedda, gridava allo scandalo contro il CTM per il mancato riconoscimento dell'ORSA. Ma dopo essere stato eletto Sindaco, **per una manciata di voti**, si è dimenticato di quanto a suo tempo dichiarato a favore di ORSA inabissandosi in un silenzio totale.

Adesso ci aspettiamo che il Comune di Cagliari, quale azionista di maggioranza di CTM/SpA, faccia responsabilmente la sua parte ossia "rimetta a posto" le relazioni sindacali in CTM con persone appropriate a tale ruolo che rifuggano da personalismi, come sino ad oggi successo, per impedire che l'evidenza che tutti conoscono (ORSA con la sua forza rappresentativa) non abbia bisogno di un Giudice e di un Tribunale per essere riconosciuta. Inoltre, non ci si dimentichi che ORSA e i suoi numerosi tesserati, comunque, hanno a cuore le sorti dell'Azienda e quindi ci si augura si riprendano le relazioni sindacali di giusta e oggettiva contrapposizione in un clima pacato e sereno.

**Per il Presidente del CTM:** Aspettiamo che riprenda il suo vigore da paladino che aveva manifestato per l'ORSA e prenda la decisione più appropriata al fine di riprendere in mano una situazione che poteva essere risolta tanti anni fa.

#### **COSA DIRE ORA AI LAVORATORI DEL CTM?**

**Che abbiamo** reagito nelle aule del Tribunale in quanto atto dovuto che però ha distolto energie e risorse da dedicare alle questioni sindacali aziendali. Ma quando ti trovi dinanzi una dirigenza di questo tipo, che ha avuto paura di trovarsi nella stanza del caffè in contemporanea con un rappresentante sindacale dell'ORSA in quanto poteva essere, per **Lei**, oggetto di riconoscimento, non puoi fare altro che rivolgerti al Giudice con tutte le conseguenze che ne comporta in termini di tempo, lavoro e denaro.

Comunque questa discriminazione attuata dalla dirigenza del CTM nei confronti di ORSA non ci ha fatto perdere le nostre radici autonome.

Nella riunione del 12 aprile c.m. siamo stati convocati dal CTM per "l'illustrazione" della nuova riorganizzazione aziendale CTM predisposta con il supporto di una società esterna.

In tale riunione, oltre a constatare l'acquisizione di alcuni uffici da parte della responsabile delle relazioni industriali che prima non aveva, si è evidenziata l'incapacità del sindacato, quello tradizionale, a proporsi come controparte andando addirittura a complimentarsi con il CTM ancor prima di vedere i risultati eventualmente attesi (non si sa da chi) da tale "riorganizzazione".

**Che bisogna** riprendere la volontà di rispondere all'indifferenza dell'azienda sulle tematiche che interessano la vita lavorativa dei Lavoratori andando al confronto su tanti temi che ancora oggi non sono stati risolti: *"abolizione del doppio regime salariale e normativo; personale inadeguato; certezze nelle pause obbligatorie per legge; certezza sull'utilizzo dei servizi igienici; rivisitazione delle percorrenze; rivisitazione dei turni di lavoro; rivisitazione del Premio di risultato; riconoscimento di alcune indennità; ecc."*

Ma per fare questo bisogna avere appresso l'esercito dei Lavoratori e dare fiducia all'ORSA aderendo alle iniziative che verranno dalla Stessa proposte. Riteniamo che per migliorare le nostre prospettive lavorative e economiche serva, quale prima arma democratica, un vero confronto tra le Parti e nel caso dell'inerzia aziendale, il conflitto sindacale quale seconda arma democratica. **Altro non esiste in campo sindacale.** Questo è un dato acquisito visto i risultati avuti ultimamente da questi sindacati in CTM.

**UNITI SI VINCE**

p. la Segreteria  
Melis Luigi / Cadau Marco

